
	<p>CONVITTO NAZIONALE “A. NIFO” Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZ. MUSICALE Piazzetta A. Nifo, 1 ☎0823/938342 – ☎0823/935619 ✉cevc020002@istruzione.it sito web: www.convittonazionalenifo.gov.it C. F. 83000520615 Ambito 11 - 81037 - SESSA AURUNCA - (CE)</p>	 <i>Unione Europea</i> <i>PON. Ambienti per l'apprendimento</i> <i>FESR 2014/2020</i>
---	--	---

**A tutto il personale docente ed Ata
 del Convitto Nazionale “A. Nifo”
 Agli Alunni e alle famiglie
 Alla Prof.ssa Codella Francesca
 All’Albo on line**

Documento di attestazione della Funzione di Incaricato

applicazione della Legge 584/1975 (divieto di fumo in determinati locali) e s.m.i.

La sottoscritta Giuseppina Zannini, Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale “A. Nifo” di Sessa Aurunca, sito in Piazzetta Nifo Comune: Sessa Aurunca (CE),

dichiara

di aver nominato, per l’anno sc. 2021-22, in ottemperanza all’obbligo previsto dalla predetta legge, Incaricato di vigilare e di accertare violazioni alla L. 584/1975 (divieto di fumo) e s. m. i. nell’ambito dei locali del Convitto Nazionale “A. Nifo” di Sessa Aurunca comminando le eventuali sanzioni, la Prof. ssa Codella Francesca, Carta Identità n. _____ rilasciata da _____, che sarà esibita su richiesta ad eventuale trasgressore unitamente alla presente dichiarazione.

Fa presente a chi legge che, nell’esercizio delle sue funzioni, l’Incaricato è un Pubblico Ufficiale e come tale gode del potere di chiedere le generalità di eventuali trasgressori alla legge n. 584/1975 e s.m.i. nell’ambito scolastico. Gli interessati debbono ottemperare ai sensi del Codice Penale, sotto pena di pesanti sanzioni. Si applicano in particolare i seguenti articoli del Codice Penale:

Art. 337 del Codice Penale - Resistenza a un pubblico ufficiale.

“Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.”

Art. 496 del Codice Penale - False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.

“Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell’esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a lire un milione.”

Per accettazione dell’incarico

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa GIUSEPPINA ZANNINI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell’art. 3 comma 2 D.L.vo n.39/1993*